

Codice A1814B

D.D. 22 aprile 2021, n. 1062

R.D. 523/1904 - P.I. n. 1092 - Torrente Ossona - Autorizzazione idraulica per lavori di manutenzione dell'alveo del torrente Ossona, nel tratto a valle della S.P. 132, e per la realizzazione di opere di difesa dall'erosione spondale, in località Rampina e in località Ridotto, in Comune di Villaromagnano (AL). Richiedente: Comune di Villaromagnano (AL).



ATTO DD 1062/A1814B/2021

DEL 22/04/2021

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: R.D. 523/1904 – P.I. n. 1092 – Torrente Ossona - Autorizzazione idraulica per lavori di manutenzione dell'alveo del torrente Ossona, nel tratto a valle della S.P. 132, e per la realizzazione di opere di difesa dall'erosione spondale, in località Rampina e in località Ridotto, in Comune di Villaromagnano (AL). Richiedente: Comune di Villaromagnano (AL).

Il Comune di Villaromagnano, con sede in Piazza XXV Aprile n.1 – 15050 Villaromagnano (AL), ha presentato istanza con PEC del 01/02/2021 (acquisita agli atti di questo Settore con prot. n. 5032 del 02/02/2021), per il rilascio dell'autorizzazione idraulica per lavori di manutenzione dell'alveo del torrente Ossona, e per la realizzazione di opere di difesa dall'erosione spondale, in loc. Rampina e in loc. Ridotto, interventi finanziati con Decreto Interministeriale del 30/12/2019 con un contributo pari a 200.000,00 euro.

Poiché le opere e gli interventi previsti in progetto interessano il corso d'acqua pubblico denominato torrente Ossona, iscritto al n. 23 dell'Elenco delle Acque Pubbliche della Provincia di Alessandria, è necessario procedere al rilascio dell'autorizzazione in linea idraulica, ai sensi del R.D. n. 523/1904.

All'istanza, inviata telematicamente tramite PEC, sono allegati gli elaborati progettuali in formato digitale redatti dallo STUDIO NOVI di Novi Ligure (AL), a firma dell'Ing Italo BRUNO, datati novembre 2020, in base ai quali è prevista la realizzazione degli interventi di cui trattasi.

Il progetto definitivo dei lavori in oggetto è stato approvato dal Comune di Villaromagnano con D.G.C. n. 36 del 01/12/2020.

Con nota prot. n. 5802 del 05/02/2021 è stata effettuata la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della L. 241/1990 e s.m.i. e dell'art. 15 della L.R. 14/2014.

L'avviso della presentazione dell'istanza è stato pubblicato per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio Digitale del Comune di Villaromagnano (numero registro pubblicazione 21/2021) dal 10/02/2021 al 25/02/2021, e sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n.7 del 18/02/2021. In esito alle pubblicazioni effettuate, non sono pervenute osservazioni od opposizioni di sorta alla realizzazione degli interventi in oggetto.

Il progetto prevede i seguenti interventi:

- manutenzione del torrente Ossoa mediante decespugliamento, taglio selettivo della vegetazione arborea ed arbustiva infestante e ripristino delle sezioni di deflusso con risagomatura dell'alveo e delle sponde nel tratto che si estende dall'attraversamento della S.P. 132 verso valle per circa 800 metri fino al confine comunale e nel tratto in località Rampina che a partire dal ponte di accesso all'abitato si estende verso monte per circa 190 metri;
- pulizia e regolarizzazione del fondo alveo, con rimozione di manufatti antropici e sistemazione di prismi in calcestruzzo costituenti preesistenti difese spondali, nel tratto in corrispondenza della località Ridotto, per una lunghezza di 380 metri, fino al ponte sulla S.P. 132;
- ripristino e consolidamento di un tratto di scogliera in massi esistente in sponda destra del torrente Ossoa in corrispondenza del confine comunale;
- realizzazione in località Ridotto di una scogliera in massi ciclopici di lunghezza pari a 12 metri, a protezione di un tratto di sponda sinistra, oggetto di erosione al piede con conseguente movimento gravitativo;
- realizzazione in località Rampina di una scogliera in massi ciclopici, di lunghezza pari a 32 metri, a protezione dell'erosione di un tratto di sponda sinistra, immediatamente a monte del ponte di accesso all'abitato;
- sistemazione del fosso di scolo delle acque piovane esistente a monte del ponte sulla S.P. 132, mediante risagomatura e consolidamento delle sponde con massi.

Dall'esame degli atti progettuali, valutato che l'intervento in argomento è nel complesso di manutenzione del Torrente Ossoa lo si ritiene ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico delle acque in quanto inerente il mantenimento dell'efficienza idraulica del corso d'acqua, con l'osservanza delle prescrizioni tecniche e modalità d'intervento di seguito riportate.

Vista la perimetrazione del Piano Gestione Rischio Alluvioni (PGRA), approvato con Decreto del presidente del Consiglio dei Ministri del 07/10/2016, che classifica l'area oggetto di intervento come zona con probabilità di alluvioni elevata (tr 10/20) e classifica tutto il fondovalle del torrente Ossoa interessante il territorio del Comune di Villaromagnano, verso monte fino al confine con il Comune di Costa Vescovato, come zona con probabilità di alluvione media (tr 100/200).

Considerato che il progetto predisposto ed approvato dal Comune di Villaromagnano prevede interventi di manutenzione dell'alveo e delle sponde del torrente Ossoa finalizzati alla conservazione e al miglioramento della capacità di deflusso nel tratto compreso tra il ponte della S.P. 132 ed il confine con il Comune di Tortona.

Preso atto che il Comune di Villaromagnano ha già avviato le procedure per la predisposizione di uno studio idraulico propedeutico alla progettazione, già oggetto di finanziamento con Decreto Interministeriale del 31/08/2020, di ulteriori interventi che possano mitigare le criticità che

interessano in particolare l'abitato della località Ridotto.

In data 30/03/2021 è stato effettuato un sopralluogo da parte di funzionari del Settore Tecnico Regionale di Alessandria e Asti, con il tecnico progettista e gli amministratori comunali, al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo e dall'esame degli atti progettuali, valutato che l'intervento in argomento è nel complesso di manutenzione del Torrente Ossona, lo si ritiene ammissibile, in quanto finalizzato al mantenimento dell'efficienza idraulica del corso d'acqua, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni tecniche sotto riportate:

1. le difese in massi ciclopici dovranno essere realizzate all'interno del profilo delle sponde esistenti e ne dovranno seguire l'andamento attuale in modo da non costituire un restringimento dell'alveo o provocare deviazioni al deflusso della corrente;
2. le estremità di monte e di valle delle singole difese dovranno essere risvoltate ed ammortate nella sponda naturale o raccordate alle opere esistenti, al fine di evitare erosione ed aggiramento dei manufatti da parte della corrente;
3. la difesa in località Ridotto dovrà presentare la sommità allineata alla quota del terreno naturale evitando la modifica altimetrica della sponda naturale;
4. considerate le caratteristiche geotecniche dei terreni nell'alveo del torrente Ossona, dovrà essere rinforzata la fondazione delle scogliere in progetto prevedendo una larghezza del piano di appoggio di almeno 2,5 metri e l'utilizzo di massi ciclopici;
5. durante i lavori di costruzione dovrà essere rispettata la quota di imposta della fondazione delle difese prevista in progetto, ad una profondità in valore assoluto di almeno 2 metri rispetto alla locale quota di fondo alveo;
6. i massi utilizzati per le difese spondali dovranno essere di adeguata pezzatura e di forma irregolare, con caratteristiche idonee a contrastare l'azione di erosione e di trascinarsi del corso d'acqua, dovranno essere ricavati o costituiti da roccia non geliva, fortemente resistente all'abrasione, con grana compatta ed uniforme, privi di fratture, parti alterate, venature e piani di sfaldamento;
7. le difese spondali dovranno essere ricalzate con materiale d'alveo per ricoprire la berma di fondazione ed allontanare la vena fluida di morbida e, ad ultimazione lavori, gli scavi realizzati in alveo dovranno essere opportunamente ritombati e riprofilati con il fondo alveo;
8. si dovrà evitare di approfondire il fondo alveo in corrispondenza della difesa esistente (tratto d'alveo tra la sezione n. 6 e la sezione n. 8) limitandosi ad eseguire la risagomatura delle sezioni e la colmatatura delle erosioni in alveo;
9. la sottofondazione della difesa spondale esistente con massi ciclopici dovrà essere limitata ai tratti oggetto di scalzamento;
10. l'immissione del fosso di scolo esistente in sponda sinistra a monte del ponte della S.P. 132 dovrà essere adeguata prevedendone direzionalità concorde con il verso della corrente ed eventuali accorgimenti (valvola di ritegno o di non ritorno) al fine di limitare il reflusso delle acque del torrente;

11. il taglio delle piante dovrà essere effettuato secondo le modalità previste dalla legge forestale (legge regionale n. 4 del 10/02/2009) e dal suo regolamento di attuazione (regolamento n. 8/R approvato con D.P.G.R. in data 20/09/2011 e s.m.i.), unitamente al rispetto della Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 10/UOL/AGR del 17/09/2013, in particolare:
 - all'interno dell'alveo inciso interessato dalla piena ordinaria o comunque nei 2/3 inferiori delle sponde, dovrà essere effettuato il taglio a raso senza il rilascio di matricine (art. 37 bis, comma 2 del regolamento regionale n. 8/R approvato con D.P.G.R. in data 20/09/2011 e s.m.i.);
 - nelle aree di intervento lungo le sponde il taglio dovrà essere eseguito nel rispetto dell'art. 37 comma 2 punto b) del regolamento regionale n. 8/R approvato con D.P.G.R. in data 20/09/2011 e s.m.i, tagliando esclusivamente le piante inclinate o instabili che possono cadere nell'alveo e mantenendo i soggetti più stabili presenti sul ciglio superiore delle sponda.
12. le operazioni di taglio andranno fatte nel rispetto del periodi di silenzio selvicolturale previsto dal comma 5 dell'art. 37 del Regolamento Forestale n. 8/R approvato con D.P.G.R. in data 20/09/2011 e s.m.i. (dal 31 marzo al 15 giugno);
13. è fatto divieto assoluto di sradicare o bruciare le ceppaie sulle sponde ai sensi dell'art. 96, lett. c) del R.D. 523/1904;
14. il materiale derivante dal taglio della vegetazione arbustiva (decespugliamento) ed arborea e dalle lavorazioni (legname, ramaglie e foglie) dovrà essere prontamente allontanato dall'alveo e l'eventuale suo accatastamento dovrà avvenire ad una distanza maggiore di mt 4 dal ciglio superiore di sponda, evitando comunque il deposito nelle aree di possibile esondazione del corso d'acqua;
15. durante le operazioni di taglio della vegetazione dovranno essere attuati idonei accorgimenti per l'eliminazione/eradicazione della vegetazione alloctona invasiva, ai sensi della D.G.R. 12 giugno 2017 n. 33-5174;
16. la presente autorizzazione riguarda il taglio della vegetazione nelle sole aree appartenenti al Demanio ed i lavori dovranno essere eseguiti senza danneggiare proprietà pubbliche e private e senza ledere diritti altrui;
17. il materiale litoide sciolto proveniente dalle riprofilature dovrà essere utilizzato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo, delle erosioni localizzate lungo le sponde e quello non riutilizzabile dovrà essere conferito a discarica (solo nel caso in cui sia dimostrato con specifica analisi di essere materiale privo di valore commerciale) mentre quello proveniente dalla demolizione di manufatti esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
18. l'asportazione di eventuale materiale litoide in esubero è condizionato alla presentazione di apposita istanza di concessione da parte dell'appaltatore, corredata di elaborati quotati di dettaglio (planimetria, sezioni e computi), nel rispetto della D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002 ed al pagamento del relativo canone secondo quanto stabilito dalla D.G.R. n. 21-1004 del 09/02/2015;
19. non è consentito modificare con accumuli e riporti di materiale litoide la quota del ciglio sommitale delle sponde esistenti del corso d'acqua;
20. ad ultimazione lavori dovranno essere rimosse le piste temporanee di transito in alveo e gli

accessi, dovranno essere ripulite le pertinenze demaniali interessate dai lavori e ripristinato lo stato originario naturale dei luoghi.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. 1-4046 del 17/10/2016, constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge e che sono stati rispettati i tempi del procedimento amministrativo,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. 523/1904;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98;
- visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;
- vista la D.G.R. 24/03/1998 n. 24-24228;
- visto l'art. 59 della L.R. 44/00;
- visto il D.P.C.M. 24/05/01 (approvazione P.A.I.) e s.m.i.;
- vista la L.R. n. 12 del 18/05/2004 e s.m.i.;
- visto il regolamento regionale n. 14/R del 06/12/2004 e s.m.i.;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Villaromagnano ad eseguire i lavori di manutenzione dell'alveo del torrente Ossoa, nel tratto a valle della S.P. 132, e la realizzazione di opere di difesa dall'erosione spondale, in loc. Rampina e in loc. Ridotto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati allegati all'istanza e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. le opere e gli interventi devono essere realizzate in conformità al progetto allegato all'istanza e nel rispetto delle prescrizioni tecniche riportate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. è fatto divieto assoluto di trasportare materiali inerti fuori dall'alveo del torrente Ossoa; il materiale di risulta proveniente dalla risagomatura delle sezioni e dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o erosioni di sponda, ove necessario, nel tratto oggetto di sistemazione, mentre l'asportazione del materiale litoide in esubero è condizionato alla presentazione di apposita istanza di concessione da parte dell'appaltatore, corredata di elaborati quotati di dettaglio (planimetria, sezioni e computi), nel rispetto della D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002 ed al pagamento del relativo canone secondo quanto stabilito dalla D.G.R. n. 21-51107 del 09/02/2015;
3. le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
4. durante la realizzazione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime

idraulico sia in caso di morbide o piene del corso d'acqua;

5. premesso che le lavorazioni in alveo dovranno essere eseguite in periodi non interessati da probabili eventi di piena, resta a carico dello stesso richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, ai sensi del D. Lgs 81/2008 e s.m.i., svincolando questa Amministrazione ed i suoi funzionari da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti ad eventuali piene del corso d'acqua;
6. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni 1 (uno), con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
7. il Comune di Villaromagnano dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale di Alessandria e Asti, Ufficio di Alessandria, a mezzo PEC all'indirizzo tecnico.regionale.al_at@cert.regione.piemonte.it e con un preavviso di almeno 10 giorni, la data di inizio e successivamente l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni avute;
8. sarà onere del richiedente, assicurare, sotto la propria responsabilità in caso di maltempo e di diramazione di stati d'allerta, il presidio dell'area di cantiere, adottando di conseguenza ogni provvedimento che si rendesse necessario ai fini della sicurezza e dell'incolumità pubblica, per tutta la durata dei lavori;
9. è vietato l'accesso ed il transito in alveo nel caso di avversità atmosferiche e piena del corso d'acqua ed in tutti quei casi in cui le condizioni meteorologiche in atto facciano presagire possibili aumenti dei livelli idrici in alveo che determinano il superamento delle condizioni di sicurezza; al riguardo il soggetto autorizzato dovrà controllare con regolarità i bollettini di previsione e di allerta meteo-idrologica emessi dagli enti preposti (A.R.P.A., Protezione Civile Regionale, Provinciale, ecc.); resta in carico dello stesso richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica degli operatori, ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., svincolando questa Amministrazione ed i suoi funzionari da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti ad eventuali piene del corso d'acqua;
10. sull'area di lavoro non è consentito mantenere in alveo in assenza di operatore, in particolare durante le ore notturne e nei giorni festivi, mezzi d'opera, attrezzature, strutture (uffici, bagni, spogliatoi, ecc.) e materiali, benché con carattere temporaneo, che a causa di possibili incrementi del livello idrometrico costituirebbe materiale flottante e potenziale pericolo per i manufatti e le opere idrauliche presenti in alveo a valle del tratto interessato dal presente intervento;
11. il richiedente è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuto ad eseguire, a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
12. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dei manufatti realizzati, dell'alveo e delle

sponde, nei tratti in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

13. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo le zone d'imposta mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
14. l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario, o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
15. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
16. Il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme, in particolare dovrà acquisire l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 37/2006, da parte dell'Ufficio Tecnico Faunistico Provinciale ed Ittiofauna – Direzione Ambiente della Provincia di Alessandria.

Trattandosi di un intervento che prevede il miglioramento dell'efficienza idraulica del torrente Osona, come stabilito al punto n) della "Tabella canoni di concessione per l'utilizzo di pertinenze idrauliche", Tabella A allegata alla l.r. 17 del 12/08/2013 e s.m.i., il valore delle piante presenti nell'alveo attivo e sulle sponde e che rientrano nelle delimitazioni stabilite dal presente atto, è da intendersi nullo ed il provvedimento di concessione è implicito nella presente autorizzazione.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'intervento ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) e b) del regolamento regionale n. 14/R del 06/12/2004 e s.m.i..

Il presente atto verrà pubblicato sul BUR della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

I FUNZIONARI ESTENSORI

Roberto IVALDI

Wanda OLIVIERI

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)
Firmato digitalmente da Roberto Crivelli